



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Antifona d'ingresso

Se consideri le colpe, o Signore, Signore, chi ti può resistere? Con te è il perdono, Dio d'Israele. (Cf. Sal 129,3-4)

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (2Re 5,14-17)

Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra]. Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit.: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **Rit.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

SECONDA LETTURA (2Tm 2,8-13)

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (1Ts 5,18)

Alleluia, alleluia. In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 17,11-19)

Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Dio ci chiama alla salvezza e alla gioia autentica, e ci chiede di riconoscere come figli l'amore ch'egli ci dona. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, guidaci alla fonte del tuo amore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia: _____

O Padre, la tentazione di dimenticare che la salvezza è dono imminente e gratuito è sempre in agguato. Donaci un cuore capace di gratitudine e sollecito verso i nostri fratelli che hanno bisogno, come noi, della tua misericordia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla comunione

I leoni sono miseri e affamati; a chi cerca il Signore non manca alcun bene. (Sal 33,11)

Preghiera

dopo

la

comunione

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore.

Commento

"Se siamo infedeli, Lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso". Questo scrive San Paolo a Timoteo nella Seconda delle Letture di questa XXVIII domenica del Tempo Ordinario, in cui la Scrittura affronta ancora il tema della fede.

La frase di San Paolo è illuminante e indica con chiarezza quella che è una caratteristica determinante della natura di Gesù: la fede. Ne derivano due considerazioni. La prima è che la fede non è unidirezionale: non è solo quella che noi abbiamo per Dio, ma è anche quella che Dio ha per noi. La seconda è che paradossalmente noi cristiani godiamo di una libertà maggiore di quella di cui gode il nostro Dio: noi possiamo - e, in effetti, lo siamo spesso - essere infedeli nei confronti di Gesù, ma Lui non può esserlo verso di noi. E se fede è un modo diverso di dire amore - difficile pensare all'amore senza fiducia - o riconoscenza - per la gratuità che ne è sottesa, sia alla fede che all'amore - allora si capisce perché Gesù dica all'unico lebbroso dei dieci guariti che è tornato indietro a rendere grazie per il dono ricevuto: "Alzati e va' (cioè, non voglio niente da te: non ti ho salvato dal male perché diventassi mio discepolo né per ricevere qualcosa in cambio): la tua fede ti ha salvato". Dobbiamo chiederci allora: noi coppie di sposi uniti in Cristo, sappiamo amarci l'un l'altra e farlo in modo gratuito, addirittura dando per scontato che nove volte su dieci l'amore che abbiamo dato non ci ritornerà indietro? Come al solito, il Vangelo rompe gli schemi e ci dice che la salvezza non è dare fiducia a chi se la merita - come sembra essere intuitivo - ma dare fiducia sempre, anche a chi non fa molto per meritarsela. Non è un caso che Gesù abbia guarito dei malati di lebbra: una malattia che deturpa e trasforma il sembiante umano. Come se il fatto che Gesù abbia saputo scorgere nei dieci lebbrosi un residuo di umanità (i lebbrosi vivevano separati dalla comunità) li abbia resi di nuovo umani, agli occhi degli altri e ai loro stessi. La fede, dunque, è l'amore gratuito che ci consente di scorgere la bellezza in chi ci sta accanto. Preghiamo il Signore Gesù di darci fede, in Lui e, attraverso di Lui, nella persona alla quale ci siamo uniti nel Suo nome.

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questa riflessione di Padre Pio:

Tu puoi, fratello mio, non credere in Dio, ma Dio non cesserà mai di credere in te.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia. **Info e contatti** www.amoresponsale.it ©